Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 3 maggio 1954 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 128.
Norme e modalità per la ricostruzione della carriera del personale dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, ratificato, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 1953, n. 328. Pag. 1306

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Catanzaro per il triennio 1954-1956 Pag. 1310

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Roma per il triennio 1954-1956 . Pag. 1311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Grosseto per il triennio 1954-1956 Pag. 1311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Messina per il triennio 1954-1956 . Pag. 1311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954.
Accettazione delle dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova . . Pag. 1312

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1954.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza . . . . . . Pag. 1312

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1954.
Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1963, nominativi . . . . Pag. 1312

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1954.
Sostituzione di due membri della Commissione centrale di cui al decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura. Pag. 1314

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Autorizzazione all'Istituto superiore di odontoiatria «George Eastman» di Roma ad istituire nella propria sede corsi biennali per ausiliarie in assistenza odontoiatrica . . . Pag. 1314
Autorizzazione all'Istituto superiore di odontoiatria «George Eastman» di Roma ad istituire nella propria sede corsi di specializzazione nel campo dell'assistenza odontoiatrica riservati alle assistenti sanitarie e alle infermiere professionali munite del prescritto diploma di Stato. Pag. 1314

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notai . Pag. 1314

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario «Cavo Comasino», con sede nel comune di Colleone (Cremona) . . . Pag. 1314
Divieto di pesca in un tratto del fiume Caldognola (Perugia) Pag. 1315

Ministero della difesa-Aeronautica: Trasferimento dal Demanio aeronautico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno sita nel comune di Tarquinia Pag. 1315

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa di consumo di Santa Firmina e dintorni, con sede in Santa Firmina, è nomina del commissario governativo Pag. 1315
Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo «Castel Giubileo», con sede in Castel Giubileo . . . . Pag. 1315

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Istituzione di servizio fonotelegrafico . . . Pag. 1315

Ministero del tesoro:

Ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 1315

Media dei cambi e dei titoli . . Pag. 1315

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa . . Pag. 1316

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Nomine o conferme di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario . . Pag. 1316

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Cingoli (Macerata) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma. Pag. 1317

Conferma di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario . . Pag. 1317

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle finanze: Concorso per l'ammissione di quarantacinque allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno scolastico 1954-1955 Pag. 1318

Ministero di grazia e giustizia: Proroga del termine per la partecipazione al concorso per esame a sedici posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo A) nel ruolo del personale dell'Amministrazione degli archivi notarili . . . . . Pag. 1326

Prefettura di Avellino: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino . . . . Pag. 1327

Prefettura di Massa Carrara:

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara. Pag. 1327

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara Pag. 1328

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 128.

Norme e modalità per la ricostruzione della carriera del personale dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, ratificato, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 1953, n. 328.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, ratificato, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 1953, n. 328;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

PARTE PRIMA

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

La ricostruzione della carriera nei confronti del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, ratificato, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 1953, n. 328, si effettua in base alle presenti norme su domanda da presentarsi all'Azienda medesima entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto da parte degli interessati, anche se cessati dal servizio dopo il 31 maggio 1948, o da parte degli aventi causa dei deceduti dopo tale data.

Il personale cessato dal servizio nei due mesi successivi all'entrata in vigore del presente regolamento e gli aventi causa dei dipendenti morti nello stesso periodo potranno presentare la domanda di ricostruzione della carriera entro il termine di sessanta giorni decorrente rispettivamente dalla data di cessazione dal servizio o dalla data di morte dell'avente diritto.

Art. 2.

La ricostruzione della carriera è effettuata nel gruppo al quale il dipendente apparteneva alla data in cui cessò di far parte del personale telefonico della Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Chi prima dell'entrata in vigore del presente decreto abbia fatto passaggio ad altro gruppo, avrà facoltà di rinunciare alla ricostruzione stessa entro trenta giorni dalla notifica dei suoi risultati.

In caso di omissione di dichiarazione di rinuncia si intenderà che l'interessato abbia accettato di occupare il posto assegnatogli con la ricostruzione.

Art. 3.

La ricostruzione della carriera del personale telefonico interessato è effettuata fino alla data del presente decreto, ovvero fino al giorno precedente la cessazione dal servizio o morte dell'avente diritto qualora tale evento si sia verificato fra il 1° giugno 1948 e la data del presente decreto.

Per il periodo di ricostruzione anteriore al 1° giugno 1948, si applicano, oltre alle presenti norme generali, quelle particolari contenute nella parte seconda del presente decreto.

Per il periodo successivo e fino alla data del presente decreto, viene presa in esame la posizione raggiunta al 1° giugno 1948 dal personale interessato in seguito alla ricostruzione di cui al comma precedente, e, tenuto conto del grado e relativa anzianità ad esso attribuiti alla data stessa del 1° giugno 1948, si applicano per analogia le norme e condizioni di cui al terzo comma dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 301, facendo riferimento, per quanto riguarda il raffronto con gli sviluppi di carriera degli altri dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a quelli del personale che alla predetta data 1° giugno 1948 aveva il medesimo grado ed una anzianità non inferiore.

I provvedimenti di ricostruzione di carriera hanno effetto economico non anteriore al 1° giugno 1948.

Art. 4.

I collocamenti nei gradi conferiti per ricostruzione di carriera ai sensi del precedente articolo, saranno disposti applicando, ove occorra, il criterio di cui all'art. 6, quarto comma, prima parte, del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 301, nell'ambito delle norme generali e particolari contenute nel presente decreto.

In corrispondenza dei posti attribuiti con tale criterio, saranno lasciati disponibili altrettanti posti nei gradi inferiori dello stesso ruolo fino all'assorbimento da effettuarsi in ragione di metà delle successive vacanze nel grado conferito per ricostruzione di carriera.

In tale grado potranno effettuarsi promozioni soltanto nel limite dei posti non assorbiti a norma del comma precedente.

Art. 5.

I singoli provvedimenti di ricostruzione saranno adottati con riserva di anzianità nei riguardi del collocamento nei ruoli.

Art. 6.

Il personale che alla data di cui al primo comma dell'art. 2 apparteneva ad un ruolo tecnico o amministrativo e che sia stato poi nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici immesso o passato d'autorità rispettivamente in una categoria di impiego corrispondente invece al ruolo amministrativo o tecnico dello stesso gruppo, potrà chiedere nella domanda di cui all'art. 1 che la ricostruzione di carriera venga effettuata nel ruolo di provenienza.

Art. 7.

Il personale che, inquadrato nei ruoli di gruppo *C* in base al regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, cessò dal servizio a seguito del passaggio dei telefoni all'industria privata e fu assunto nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici come subalterno, potrà nella domanda di ricostruzione di carriera optare per la ricostruzione stessa nel ruolo del personale subalterno.

Il personale già appartenente all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con la qualifica di subalterno, per il quale fu dall'Amministrazione stessa successivamente disposta la sistemazione nei ruoli del gruppo *C* in applicazione del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, avrà diritto, se trovantesi nelle altre condizioni prescritte, di chiedere nella domanda di cui all'art. 1 la ricostruzione della carriera nel gruppo *C*, anche se per evitare pregiudizio economico ebbe allora a rinunciare alla detta sistemazione.

Art. 8.

Qualora, dopo avere effettuato la ricostruzione di carriera secondo le norme del presente decreto, risulti che l'interessato ha raggiunto, al di fuori della ricostruzione stessa, una posizione più favorevole, o almeno uguale, per grado o per anzianità di grado, rispetto a quella che gli spetterebbe in base alla detta ricostruzione, la posizione raggiunta si intende acquisita, salvo quanto disposto dal precedente art. 2.

Art. 9.

Le norme del presente decreto relative alle promozioni in sede di ricostruzione di carriera valgono anche per l'eventuale retrodatazione dell'anzianità nel grado già raggiunto dagli aventi diritto al di fuori della ricostruzione stessa.

PARTE SECONDA

Norme particolari relative alla ricostruzione di carriera anteriore al 1° giugno 1948

TITOLO II

Disposizioni comuni ai titoli III, IV, V, VI e VII

Art. 10.

Per gli avanzamenti che saranno deliberati per il periodo anteriore al 1° giugno 1948, sarà fatto riferimento, ove occorra, ai gruppi, gradi e qualifiche delle tabelle annesse al decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, e successive modificazioni, indipendentemente dalla qualifica e dalla posizione attribuita agli interessati nella prima applicazione dell'anzidetto decreto.

Art. 11.

Nella valutazione dell'anzianità di servizio ai fini della ricostruzione di carriera, il servizio prestato fino al 31 maggio 1948 nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici con funzioni inerenti a gruppi diversi da quello in cui la carriera è ricostruita viene valutato come segue:

per la ricostruzione di carriera nei ruoli di gruppo *A*, per due terzi se prestato in funzioni equiparate a quelle del gruppo *B*, per metà se in funzioni equiparate a quelle del gruppo *C*;

per la ricostruzione di carriera nei ruoli di gruppo *B*, per due terzi se prestato in funzioni equiparate a quelle del gruppo *C*;

per la ricostruzione di carriera nei ruoli di gruppo *C*, per due terzi se prestato nelle mansioni del personale subalterno.

La Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, procederà all'applicazione del presente articolo in base a dichiarazioni dell'Amministrazione attestanti la qualità e la durata delle funzioni o mansioni esercitate da ciascun aspirante alla ricostruzione, indipendentemente dalla categoria o gruppo di effettiva appartenenza.

Art. 12.

Salvo le disposizioni particolari contenute nei successivi articoli, quando gli avanzamenti da effettuarsi in sede di ricostruzione di carriera siano subordinati a valutazioni comparative, la Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, terrà conto delle benemerenze di guerra, della cultura, dell'anzianità di servizio, dell'anzianità di grado rivestito o attribuito per ricostruzione, delle mansioni esercitate, degli incarichi speciali eventualmente disimpegnati, delle benemerenze di servizio, della condotta, della capacità e del rendimento di ogni aspirante.

I requisiti di cui al precedente comma saranno di volta in volta valutati con riferimento alla data alla quale si riferisce lo scrutinio, ed in base agli elementi risultanti dalle registrazioni matricolari e dagli atti personali degli interessati.

Art. 13.

Ogni volta che le presenti norme stabiliscono la formazione di una graduatoria o la scelta di meritevoli fra personale di un determinato grado, s'intendono compresi fra il personale da esaminare anche gli aventi diritto alla ricostruzione che raggiunsero nell'Azienda il grado stesso non posteriormente alle date risultanti dall'applicazione delle presenti norme per il conferimento di esso grado in sede di ricostruzione di carriera.

Art. 14.

Ai soli fini della ricostruzione di carriera, l'eventuale periodo intercorso fra la cessazione dal servizio statale in dipendenza della cessione dei telefoni all'industria privata e l'assunzione nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, si computa come servizio prestato nell'Azienda stessa con le mansioni del gruppo di provenienza.

Art. 15.

Gli intercalamenti nel ruolo del personale cui sarà stata ricostruita la carriera al 1° giugno 1948, saranno effettuati in relazione al grado ed all'anzianità a ciascuno attribuiti a tale data, applicandosi, per quanto riguarda l'anzianità, le norme dell'art. 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

TITOLO III

Personale proveniente dal gruppo A

Art. 16.

A favore del personale telefonico che all'atto della cessazione dal servizio nell'Amministrazione postale telegrafica apparteneva al gruppo *A*, sarà effettuata la ricostruzione della carriera in modo che il grado 10° risulti attribuito con data non anteriore al raggiungimento dell'anzianità di cinque anni valutabile nel grado inferiore, i gradi 9° e 8° con data non anteriore al raggiungimento dell'anzianità complessiva di dieci anni valutabile dall'ammissione al ruolo di 1ª categoria o al gruppo *A* ed i gradi 7°, 6° e 5° con data non anteriore al raggiungimento dell'anzianità di tre anni in ciascuno dei gradi immediatamente inferiori.

I posti da conferire in sede di ricostruzione non potranno alla data del 1° giugno 1948 superare il numero di tre nel grado 5° e di sette rispettivamente nei gradi 6° e 7°.

Art. 17.

La Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, considerate le singole posizioni di grado e di anzianità possedute dagli interessati all'atto della cessazione dal servizio nei ruoli postali telegrafici e vagliati i requisiti ed i meriti di ciascuno di essi, anche in confronto di coloro che durante il loro servizio presso l'Azienda abbiano raggiunto alla data della valutazione il grado da conferire, stabilirà quali funzionari siano da promuovere al grado superiore e da quale data, ripetendo eventualmente la valutazione per i gradi successivi, con l'osservanza dei limiti minimi di anzianità stabiliti dal primo comma dell'art. 16 e, per quanto riguarda l'attribuzione dei gradi superiori all'8°, nei limiti numerici di cui al secondo comma dello stesso articolo.

Nelle promozioni sino al grado 9° compreso, sarà tenuta in maggiore considerazione l'anzianità; in quelle ai gradi superiori si terrà conto particolare del merito.

Art. 18.

Al personale che, con la ricostruzione di cui ai precedenti articoli 16 e 17, verrà considerato meritevole di promozione al grado 5°, sarà attribuita la promozione nell'ordine di valutazione di cui all'art. 17 con l'anzianità del 1° luglio 1929 per il primo posto da conferire e del 16 marzo 1946 per gli altri due.

Ai funzionari ai quali, a norma dell'art. 2 del regio decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1115, e dell'art. 24 del regio decreto 19 luglio 1941, n. 943, fu conferito il trattamento di grado 5° a tutti gli effetti, sarà riconosciuta, se più favorevole, una anzianità di grado corrispondente a quella del trattamento conferito in dipendenza delle disposizioni citate.

Gli impiegati meritevoli di promozione al grado 6° saranno assegnati a tale grado nell'ordine di valutazione stabilito con i criteri indicati nell'art. 17 e con l'anzianità rispettivamente del 1° luglio 1926, 1° maggio 1934, 16 giugno 1936, 16 dicembre 1938, 1° giugno 1940, 1° aprile 1946, 16 dicembre 1947

Nello stesso modo si procederà per gli impiegati da assegnarsi al grado 7°, attribuendo loro nell'ordine la anzianità del 1° luglio 1926, 1° ottobre 1935, 16 dicembre 1938, 1° gennaio 1939, 16 maggio 1940, 15 maggio 1946 (due posti).

Le date di cui ai precedenti commi, saranno dalla Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, posticipate, ove ciò sia necessario nel caso singolo, in dipendenza della applicazione del disposto dell'art. 16.

Il personale che, in sede di ricostruzione di carriera, non possa conseguire uno dei gradi di cui ai precedenti commi, sarà promosso, se ne abbia titolo, ai gradi 8°, 9° o 10° con decorrenza non anteriore a quella del raggiungimento dell'anzianità complessiva valutabile, indicata per i detti gradi nell'art. 16, sempre che tale anzianità risulti maturata anteriormente al 1° giugno 1948.

TITOLO IV

Personale proveniente dal gruppo B

Art. 19.

Il personale telefonico già inquadrato nel ruolo di gruppo *B* a norma del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, partecipa con il personale di gruppo *C* alla ricostruzione di carriera da effettuare in forza degli articoli 24 e seguenti, limitatamente alle promozioni da conferire con effetto da data anteriore a quella del 1° maggio 1940.

Da tale data il personale stesso sarà considerato collocato nel gruppo *B*, con assegnazione al grado conseguito in base al primo comma del presente articolo, e con precedenza nel ruolo per quello fornito del titolo di studio di cui all'art. 16 lettera *b*) del citato regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Nella determinazione dell'anzianità ai fini dell'applicazione dell'art. 24 saranno osservate le norme vigenti per l'analogo personale postale telegrafico all'epoca cui la ricostruzione si riferisce.

Art. 20.

Il personale proveniente dal ruolo di gruppo *B* di cui al regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed avente diritto alla ricostruzione, che alla data del 1° maggio 1940 risulti coprire, sia per ricostruzione di carriera sia per posizione raggiunta nell'Azienda, un grado inferiore al 9°, sarà preso in esame e, se riconosciuto meritevole, promosso al grado 9° del gruppo *B* con effetto da data non anteriore a quella di entrata in vigore del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, partecipando poi agli scrutini per le eventuali ulteriori promozioni unitamente al personale di cui ai successivi articoli 21 e 22.

Art. 21.

Fra il personale telefonico proveniente dal ruolo di gruppo *B* del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed avente diritto alla ricostruzione, che alla data del 1° maggio 1940 o posteriormente risulti aver raggiunto, anche se per ricostruzione di carriera, il grado 9°, la Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, proporrà i meritevoli di promozione al grado 8° del gruppo *B*.

La promozione al predetto grado avrà decorrenza non anteriore al 1° maggio 1940 per coloro che alla data stessa vantino almeno un triennio di anzianità nel grado 9°, e per gli altri non anteriore alla data di compimento del triennio stesso, sempre che tale data sia operante agli effetti dell'art. 3, comma secondo, del presente decreto.

Art. 22.

Fra i funzionari aventi diritto alla ricostruzione, già appartenenti al gruppo *B* di cui al regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e pervenuti al grado 8° sia durante la permanenza nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, sia in sede di ricostruzione di carriera ai sensi dei precedenti articoli, che risultino in possesso, alla data del 1° maggio 1940, di almeno tre anni di anzianità nel grado 8°, la Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, proporrà per la promozione al grado 7° del gruppo *B*, mediante una graduatoria secondo l'ordine di merito, gli impiegati che abbiano dimostrato spiccate attitudini alle funzioni inerenti a tale grado, quali risultano, in quanto applicabili, dalle disposizioni vigenti per il personale postale telegrafico.

Gli iscritti in detta graduatoria saranno considerati promossi al grado 7° del gruppo *B* da data non anteriore a quella del 1° maggio 1940.

Analogo accertamento dei meriti per la promozione al grado 7° del gruppo *B*, sarà effettuato per gli impiegati che risulteranno aver raggiunto la prescritta anzianità di grado 8° dopo il 1° maggio 1940. In tale caso, la promozione avrà effetto da data non anteriore a quella di raggiungimento della prescritta anzianità, sempre che tale data sia operante agli effetti dell'art. 3, comma secondo, del presente decreto.

Art. 23.

I posti da conferire per ricostruzioni nei gradi 8° e 7° del ruolo di gruppo *B* non potranno superare alla data del 1° giugno 1948 il numero rispettivamente di quindici e di sei.

TITOLO V

Personale proveniente dal gruppo C

Art. 24.

Il personale telefonico già inquadrato, a norma del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nei gradi inferiori al 10° del ruolo contabile ed esecutivo di gruppo *C*, verrà considerato promosso da grado a grado, ma non oltre il grado 10°, al raggiungimento dell'anzianità prescritta dalle norme di volta in volta vigenti per il personale postale e telegrafico per il conseguimento dello stipendio massimo di ciascun grado, diminuita di un anno per ogni scatto.

Art. 25.

Il personale di cui al precedente art. 24, nonchè quello inquadrato al grado 10° dello stesso ruolo contabile ed esecutivo di gruppo *C* del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che si sarebbe trovato nelle condizioni previste dall'art. 28 del regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, per lo scrutinio al grado 9° in base a graduatoria di merito, sarà considerato promosso a tale grado con effetto dal 1° dicembre 1926 se ritenuto meritevole dalla Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504.

Art. 26.

La Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, prenderà in esame la posizione del personale avente diritto alla ricostruzione nel ruolo contabile ed esecutivo di gruppo *C* che, alla data del 1° maggio 1940, copriva da almeno quindici anni il grado 10° del gruppo *C*, nonchè del personale che, per effetto della ricostruzione della carriera, acquisisce il diritto ad essere considerato già appartenente al grado 10° del gruppo *C* da almeno quindici anni alla anzidetta data del 1° maggio 1940.

Per coloro ai quali la Commissione medesima riconoscerà ora per allora la idoneità al disimpegno delle funzioni specifiche corrispondenti a quelle del grado 9° del quadro contabile ed esecutivo di gruppo *C*, formerà una graduatoria secondo l'ordine di merito in base ai criteri di cui al precedente art. 12, valutando preminentemente la cultura e l'abilità professionale.

Il detto personale sarà considerato promosso al grado 9° del gruppo *C* con effetto da data non anteriore a quella del 1° maggio 1940.

Gli impiegati che, ai sensi del primo comma del presente articolo, hanno raggiunto l'anzianità di quindici anni nel grado 10° successivamente al 1° maggio 1940, e fino al 31 maggio 1948, saranno altresì scrutinati e, se riconosciuti idonei ed in possesso degli altri requisiti di cui al secondo comma del presente articolo, promossi con le stesse norme al grado 9° del gruppo *C* con effetto da date da stabilirsi dalla Commissione comunque non anteriori a quelle di raggiungimento della prescritta azianità, nè posteriori al 1° giugno 1948.

Art. 27.

La Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, proporrà fra gli impiegati aventi diritto alla ricostruzione nel ruolo contabile ed esecutivo di gruppo *C* che rivestivano il grado 9° del gruppo *C* all'atto della costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici quelli meritevoli di avanzamento al grado 8° del gruppo stesso con effetto dal 1° luglio 1926.

La stessa Commissione prenderà poi in esame la posizione degli impiegati non promossi a norma del comma precedente e di quelli aventi diritto alla ricostruzione suddetta promossi al grado 9° del gruppo *C* successivamente alla costituzione dell'Azienda, sia per normale avanzamento che per ricostruzione di carriera, fra i quali, tenuto conto anche della data di raggiungimento del grado 9°, proporrà quelli meritevoli di promozione al grado 8° con effetto dal 1° luglio 1930, 1° luglio 1935, 1° gennaio 1938, 1° luglio 1939 e 1° gennaio 1943.

Non potrà però essere promosso al grado 8° del gruppo *C*, per ricostruzione di carriera, il personale pervenuto al grado 9° dopo la data del 3 febbraio 1937, salvo che non provenga da quello assunto, per esame, nei ruoli del personale p.t.t. di seconda categoria anteriormente alla emanazione del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 28.

Al personale che, ai sensi del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, fu inquadrato nel ruolo tecnico di gruppo *C*, si applicano, ai fini della ricostruzione di carriera, le norme dei precedenti articoli 24, 25 e 26.

Per le promozioni al grado 9°, la Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, accerterà la idoneità al disimpegno delle funzioni spe-

cifiche corrispondenti a quelle del grado 9° del quadro tecnico di gruppo *C*, seguendo i criteri stabiliti dal secondo comma del citato art. 26.

Le promozioni al grado 8° del gruppo *C* del personale tecnico saranno conferite, agli impiegati aventi diritto alla ricostruzione e ritenuti meritevoli, con decorrenza posteriore di almeno tre anni a quella dalla quale ciascuna unità conseguì il grado 9° per normale carriera od a quella dalla quale, per effetto della ricostruzione, acquisisce il diritto ad essere considerata appartenente al grado 9°, sempre che tale decorrenza sia operante agli effetti del disposto dell'art. 3, comma secondo, del presente decreto.

Art. 29.

I posti da conferire per ricostruzione nei gradi 9° ed 8° del ruolo di gruppo *C* non potranno superare alla data del 1° giugno 1948 il numero rispettivamente di settantasei e di diciotto per quanto riguarda il quadro contabile ed esecutivo, ed il numero rispettivamente di dieci e di quattro per quanto concerne il quadro tecnico.

TITOLO VI

Personale proveniente da quello subalterno

Art. 30.

Il personale telefonico avente diritto alla ricostruzione che in applicazione del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, fu assegnato nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi al ruolo del personale tecnico di manutenzione e personale subalterno, con il grado di capo commesso, sarà considerato dal 1° luglio 1926 come inquadrato nel grado di capo commesso di 2ª classe corrispondente a quello del ruolo di cui alla tabella allegato IV al decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, conservando l'ordine di ruolo e l'anzianità di grado.

Uguale trattamento sarà fatto ai primi commessi e ai commessi considerandoli inquadrati nei gradi corrispondenti con riferimento a quelli del ruolo predetto.

Tra i dipendenti indicati nel primo comma del presente articolo, la Commissione di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo n. 504, designerà, in base ai meriti di servizio, un capo commesso di 2ª classe da promuovere al grado superiore con decorrenza dal 1° luglio 1926.

Art. 31.

I subalterni inquadrati nel grado di commesso a norma del precedente art. 30 saranno, se ritenuti non demeritevoli, considerati promossi al grado di primo commesso al raggiungimento dell'anzianità di otto anni di grado; i subalterni inquadrati o successivamente pervenuti per ricostruzione al grado di primo commesso, saranno, sempre se giudicati non demeritevoli, considerati promossi al grado di capo commesso di 2ª classe al raggiungimento dell'anzianità di dodici anni di grado.

Il periodo di anzianità eccedente i predetti limiti di otto o di dodici anni è valutato agli effetti del successivo eventuale avanzamento.

Art. 32.

Fra i subalterni ai quali sia attribuito il grado di capo commesso di 2ª classe in base ai precedenti articoli 30 e 31, la Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, designerà, per merito comparativo, quelli promovibili a capo commesso di 1ª classe nel limite di un terzo del personale scrutinabile, proponendo anche, per ciascuna unità, la decorrenza della promozione che dovrà essere stabilita almeno dopo un triennio di anzianità nel grado precedentemente rivestito e sempre che essa sia operante agli effetti del disposto dell'art. 3, comma secondo, del presente decreto.

TITOLO VII

Personale proveniente da quello non di ruolo

Art. 33.

Il personale inquadrato dal 1° giugno 1948 nei ruoli di cui al decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, che era alle dipendenze del Ministero delle poste e dei telegrafi quale personale telefonico non di ruolo all'atto del passaggio dei telefoni all'industria privata, potrà ottenere la ricostruzione di carriera nel ruolo di gruppo *C* o in quello subalterno a seconda che avesse allora qualifica rispettivamente impiegatizia o subalterna, ovvero nel gruppo cui poteva aspirare al momento della cessazione dal servizio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi se trovantesi nelle condizioni di cui agli articoli 43 e 47 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e successive modificazioni.

La ricostruzione di carriera avverrà secondo le norme del presente decreto, considerando il personale in questione come inquadrato dal 1° luglio 1925 nel grado iniziale del gruppo in cui si effettua la ricostruzione, dopo l'ultima unità già appartenente di diritto a quel grado e gruppo.

Si applica a tale personale, se considerato inquadrato nel gruppo *C*, l'abbuono di anzianità previsto dall'art. 24, ridotto alla metà.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA — PANETTI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 150. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 gennaio 1954.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Catanzaro per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 15 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Catanzaro per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Catanzaro pel triennio 1954-1956 i signori:

Basso dott. Raffaele, medico chirurgo;
Gentile dott. Raffaele, medico chirurgo;
Bisantis dott. Francesco, pediatra;
Nisticò avv. Giuseppe, esperto in materie amministrative;
Giordano prof. Bruno, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Registro n. 90 Presidenza, foglio n. 99. — FLAMIA

(2002)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Roma per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 18 aprile 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Roma per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Roma pel triennio 1954-1956 i signori:

Puntoni prof. Vittorio, medico chirurgo;
Santoro prof. Mario, medico chirurgo;
Caronia prof. Giuseppe, pediatra;
Raganelli avv. Mario, esperto in materie amministrative;
Miele prof. Cesare, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Registro n. 90 Presidenza, foglio n. 101. — FLAMIA

(2005)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Grosseto per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 5 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Grosseto per il triennio 1951-53;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Grosseto pel triennio 1954-1956 i signori:

Scardaccione prof. Mario, medico chirurgo;
Angelini dott. Armando, medico chirurgo;
De Luca prof. Benedetto, pediatra;
Pietrosanti avv. Gino, esperto in materie amministrative;
Parigi Bini Libero, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Registro n. 90 Presidenza, foglio n. 102. — FLAMIA

(2003)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Messina per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 5 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Messina per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Messina pel triennio 1954-1956 i signori:

Cannavò prof. dott. Letterio, medico chirurgo;
Vendramini prof. dott. Renzo, medico chirurgo;

Barberi prof. dott. Salvatore, pediatra;
Pisani prof. avv. Alessandro, esperto in materie amministrative;
Sava prof. dott. Salvatore, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1954
Registro n. 90 Presidenza, foglio n. 100. — FLAMIA

(2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954.

Accettazione delle dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 24 settembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1932, registro n. 9 Finanze, foglio n. 138, con il quale il sig. De Marchi Luigi fu Gerolamo Francesco venne nominato agente di cambio della Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 25 gennaio 1954, con la quale il sig. De Marchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova, con nota del 27 gennaio 1954, dalla Deputazione della Borsa medesima, con nota 5 febbraio 1954 e dall'ispettore superiore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Genova, con nota dell'11 febbraio 1954, n. 1670, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. De Marchi Luigi fu Gerolamo Francesco dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1954

EINAUDI

GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1954
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 127. — GRIMALDI

(1984)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vicenza n. 2008 in data 10 febbraio 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Caprara Umberto, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Associazione provinciale degli industriali), in quanto impossibilitato ad intervenire alle riunioni della Commissione provinciale per il collocamento, con il rag. Bertollo Camillo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Caprara Umberto è sostituito con il ragioniere Bertollo Camillo, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 aprile 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(1872)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1954.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1963, nominativi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 16 ottobre 1953, n. 799;

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 941, riguardante la facoltà del Ministro per il tesoro di emettere buoni del Tesoro poliennali;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299, dello stesso giorno, concernente l'emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, con scadenza 1° gennaio 1963;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1963, nominativi;

Decreta:

Art. 1.

I titoli nominativi rappresentanti buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° gennaio 1963, emessi in forza dei provvedimenti indicati nel preambolo, sono stampati su carta filigranata bianca con procedimento litografico nel prospetto e nel rovescio.

La filigrana è costituita da fasce orizzontali di losanghe a linee ondulate in chiaro, intercalate da losanghe angolari in scuro.

Art. 2.

Ciascun titolo si compone di una matrice-ruolo, che, al momento del rilascio del certificato, viene distaccata lungo una lista di separazione su cui è stampata la leggenda « Repubblica Italiana » due volte ripe-

tuta in carattere corsivo maiuscolo; del corpo del titolo; di un foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 %-1963 e la indicazione dei titoli al portatore che il certificato sostituisce; di un foglio con diciotto tagliandi.

Art. 3.

Il prospetto della matrice-ruolo reca, dall'alto in basso, le leggende: « Matrice-ruolo Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° gennaio 1963 Leggi 16 ott. 1953, n. 799 e 27 dic. 1953, n. 941 e Decr. Minist. 31 dic. 1953 », nonchè quelle, seguite da spazi, riguardanti il numero di iscrizione del certificato, l'intestazione della rendita, il capitale nominale (in cifre e in lettere), la rendita semestrale, la tesoreria pagatrice, le eventuali annotazioni circa le modalità di pagamento, la data ed il numero di posizione. Segue un casellario, limitato da una cornice rettangolare, comprendente dieci compartimenti, numerati da uno a dieci, per l'applicazione del bollo a calendario della tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali di interesse. Nel compartimento n. 1 è stampato che la corrispondente rata di interesse al 1° luglio 1954 è stata pagata anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Il rovescio della matrice-ruolo, ha, in alto, una tabellina per le annotazioni relative al pagamento di premi, e, in basso, altro casellario con otto compartimenti numerati da undici a diciotto, per l'applicazione del bollo a calendario della tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali di interesse.

Art. 4.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice rettangolare a motivi simmetrici che si ripetono, interrotta agli angoli da quattro formelle rappresentanti « l'Arte di lavorare i metalli », « l'Arte del lavoro agrario », « l'Arte del tessere » e « l'Arte del costruire ».

La cornice racchiude un fondino formato da motivi finissimi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, interrotto in alto al centro da uno spazio circolare bianco su cui è impresso il bollo a secco dello Stato, con la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana », racchiusa in una cornicetta a perline. Al di sotto di tale spazio circolare campeggia un sottofondino con la cifra annuale in carattere grande « 1963 ».

Entro la cornice, sul fondino ora indicato, sono stampate, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « Repubblica Italiana Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° gennaio 1963 Leggi 16 ott. 1953, n. 799 e 27 dic. 1953, n. 941 e Decr. Minist. 31 dic. 1953 Certificato N. ..... Interesse annuo L. ..... Capitale nom. L. ..... Interesse sem. L. ..... Certificato nominativo Nel Gran Libro del debito pubblico è iscritto il capitale nominale di lire .... fruttante l'interesse annuo di lire .... con godimento dal ..... a favore di .... (*Veggansi annotazioni a tergo*) Il presente certificato sostituisce i buoni al portatore indicati nella distinta a tergo Roma, ... Il Direttore Generale Visto per la Corte dei Conti - Il Capo Divisione Posizione N. ..... (4ª Serie) ».

Il rovescio del corpo del titolo comprende uno spazio riservato per le annotazioni, nonchè una apposita tabella per le annotazioni relative al pagamento di premi.

Art. 5.

Il prospetto del foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 %-1963, limitato da una cornice a motivi simmetrici ripetuti e su fondino identico a quello del prospetto del corpo del titolo, reca le seguenti diciture: « 1. I titoli, i premi e le rate d'interesse sono esenti, tra l'altro, da ogni imposta diretta reale presente e futura. 2. I buoni concorrono annualmente, per ogni serie di dieci miliardi di lire, ad un premio di dieci milioni, a quattro premi di cinque milioni ciascuno, a venti premi di un milione ciascuno, da sorteggiare il 15 novembre di ogni anno. 3. I premi si prescrivono col decorso di cinque anni dalla data di pagabilità. Il pagamento viene eseguito, dal 1° gennaio successivo ai sorteggi, in base ad ordinativi emessi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, su domanda dell'interessato e deposito del titolo vincente. 4. La prescrizione delle rate d'interesse è quinquennale. Il pagamento di esse viene effettuato, alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno, dalla Sezione di Tesoreria Provinciale su cui è assegnato, in base a presentazione del titolo e distacco dei tagliandi maturati ».

Il rovescio di detto foglio comprende una tabella particolare, nella quale vanno indicati, per serie e numeri di iscrizione, i buoni al portatore che il certificato sostituisce.

Art. 6.

Il foglio dei tagliandi è composto di diciotto tagliandi, ripartiti su due colonne di nove tagliandi ciascuno, numerati dall'esterno verso l'interno e dal basso verso l'alto, a cominciare dal numero due con scadenza 1° gennaio 1955, fino al numero diciotto, con scadenza 1° gennaio 1963. Il tagliando n. 1, di scadenza 1° luglio 1954, non è stampato e reca diagonalmente la leggenda « Annullato », perchè la relativa rata di interesse è stata corrisposta anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Il prospetto di ciascun tagliando, limitato da una cornicetta lineare rettangolare comprendente un fondino a motivi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, identico a quello del corpo del titolo, reca, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « Repubblica Italiana - Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi scad. 1963 Tagliando di L. .... per la semestralità al ..... (vi è indicata la data di scadenza) - relativo al certificato N. ..... Il presente tagliando deve essere staccato dall'Ufficio pagatore ». Nell'angolo in basso a destra è stampato il numero progressivo del tagliando e, verticalmente, sul lato destro, è riportata la leggendina: « leggi n.n. 799 e 941 del 1953 e D. M. 31/12/1953 ». In uno spazio circolare a fondo bianco, sulla destra del tagliando, è impresso un piccolo bollo a secco dello Stato, con leggendina circolare: « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ». Al centro di ciascun tagliando campeggia un sottofondino con la cifra in carattere grande « 1963 ».

Sul rovescio di ciascun tagliando è stampata la dicitura: « 5 % B.T.N. 1963 5 % », nonchè una composizione a forma di losanga, con al centro il numero progressivo del tagliando.

Il tagliando n. 1 è annullato anche sul rovescio.

Art. 7.

I fondini del prospetto del titolo, le losanghe del rovescio sono stampati in colore seppia-chiaro; tutte le cornici e le leggende del prospetto in colore bruno-seppia; la cifra annuale in grande « 1963 » sovrastampata sul fondino del certificato e dei tagliandi, in colore verde-smeraldo.

Art. 8.

Il modello dei titoli nominativi considerati negli articoli che precedono, munito del visto di approvazione, è allegato al presente decreto e ne forma parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1954
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 351. — GRIMALDI

(2015)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1954.

Sostituzione di due membri della Commissione centrale di cui al decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1954, relativo alla costituzione della Commissione centrale per il servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura;

Viste le comunicazioni numeri 3547 e 3611 del 14 aprile e del 23 marzo 1954, con cui i Ministeri dell'agricoltura e foreste e delle finanze designano rispettivamente, quale propri rappresentanti, in sostituzione del prof. Giulio Gennari e del dott. Nunzio Bario, il prof. Paolo Albertario e il dott. ing. Giuseppe Crosetti;

Decreta:

Il prof. Paolo Albertario e il dott. ing. Giuseppe Crosetti sono nominati membri della Commissione centrale per il Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura, in sostituzione rispettivamente del prof. Giulio Gennari e del dott. Nunzio Bario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 aprile 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(1967)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma ad istituire nella propria sede corsi biennali per ausiliarie in assistenza odontoiatrica.

Con decreto 15 marzo 1954 dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma è autorizzato ad istituire nella propria sede corsi biennali per ausiliarie in assistenza odontoiatrica.

Con lo stesso provvedimento sono approvati il regolamento interno dei corsi ed il programma di esame.

(2024)

Autorizzazione all'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma ad istituire nella propria sede corsi di specializzazione nel campo dell'assistenza odontoiatrica riservati alle assistenti sanitarie e alle infermiere professionali munite del prescritto diploma di Stato.

Con decreto 25 febbraio 1954 dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma è autorizzato ad istituire nella propria sede corsi di specializzazione nel campo dell'assistenza odontoiatrica riservati alle assistenti sanitarie visitatrici e alle infermiere professionali munite del prescritto diploma di Stato.

Con lo stesso provvedimento sono approvati il regolamento interno dei corsi ed il programma di esame.

(2025)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali 23 aprile 1954:

è revocato il decreto Ministeriale 8 ottobre 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dottor Manoni Romualdo nel comune di Palombara Sabina, distretto notarile di Roma, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Roma, in soprannumero;

è revocato il decreto Ministeriale 27 marzo 1954, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Affatati Luigi nel comune di Polignano a Mare, distretto notarile di Bari, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Mola di Bari, stesso distretto.

(2026)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Cavo Comasino », con sede nel comune di Colleone (Cremona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 22 aprile 1954, n. 17007, è stato approvato — con modifiche — a decorrere dalla data del provvedimento, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Cavo Comasino », con sede nel comune di Colleone (Cremona), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 1° novembre 1931, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Per il periodo anteriore è stata confermata la validità dello statuto, nel testo integrale deliberato nella predetta assemblea.

(2028)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di pesca in un tratto del fiume Caldognola (Perugia)

Nel tratto del fiume Caldognola, scorrente nel comune di Nocera Umbra (Perugia), e precisamente dal ponte di Bitti, fino alla confluenza col fiume Topino, la pesca, comunque esercitata, è vietata dalle ore 12 del 20 aprile alle ore 12 del 30 giugno 1954.

(2027)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento dal Demanio aeronautico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno sita nel comune di Tarquinia.

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica di concerto col Ministro per le finanze in data 13 febbraio 1954, n. 169, registrato alla Corte dei conti addì 27 febbraio 1954 al registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 202, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimonali dello Stato una zona di terreno, sita nel comune di Tarquinia, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione dell'aeroporto di Tarquinia, controdistinta in catasto con i mappali 26/1 limitatamente alla superficie di ettari 17.23.59, mappali 232/1 limitatamente alla superficie di ettari 4.46.24; e mappali 234/1 limitatamente alla superficie di ettari 0.52.50.

(2033)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa di consumo di Santa Firmina e dintorni, con sede in Santa Firmina, e nomina del commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 aprile 1954, sono stati sciolti il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci della Società cooperativa di consumo di Santa Firmina e dintorni, con sede in Santa Firmina, costituita con atto in data 24 agosto 1919 a rogito del notaio dott. Antonio Cantucci, ed è stato nominato commissario governativo il rag. Guglielmo Fracassi.

(2029)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo « Castel Giubileo », con sede in Castel Giubileo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 aprile 1954, i poteri conferiti al rag. Francesco Schiano, commissario della Società cooperativa di consumo « Castel Giubileo » con sede in Castel Giubileo, sono stati prorogati al 31 agosto 1954.

(2030)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 2 aprile 1954 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Rubano (Padova), in corrispondenza con l'ufficio telegrafico centrale di Padova, mediante il circuito 6776 realizzato utilizzando la esistente linea telefonica sociale.

(2031)

MINISTERO DEL TESORO

Ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale

Ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro, secondo la situazione al 1° marzo 1954.

Gli eventuali reclami per rettifiche di anzianità dovranno essere prodotti alla detta Amministrazione nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(2032)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 99

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 30 aprile 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,83	632 —
» Firenze	624,80	629,50
» Genova	624,80	632,50
» Milano	624,83	632,25
» Napoli	624,83	632 —
» Palermo	624,84	632 —
» Roma	624,805	632,75
» Torino	624,86	633 —
» Trieste	624,83	—
» Venezia	624,82	632,25

Media dei titoli del 30 aprile 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,40
Id. 3,50 % 1902	63,35
Id. 3 % lordo	81,10
Id. 5 % 1935	96,40
Redimibile 3,50 % 1934	81,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,30
Id. 5 % 1936	92,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,25

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 30 aprile 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,82
1 dollaro canadese	» 632,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,49

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990; si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di cia cuna iscrizione
			Lire
Rend. 5 % (1935)	162439	Priolo Ottavia fu Domenico, nubile, domiciliata a Cremolino (Alessandria)	3.100 —
P. R. 3,50 % (1934)	124280	Liguori Raffaele di Luigi, dom. a Benevento	385 —
Id.	8240	Di Nallo Emma di Tommaso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Piedimonte San Germano (Caserta)	126 —
Id.	274639	Di Nallo Emma di Tommaso, domiciliata a Piedimonte San Germano (Frosinone)	1.400 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 20 febbraio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(977)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario;

Dispone:

1. Il sig. Mazzeo Rocco di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paduli (Benevento).

2. Il dott. Salvia Giovanni fu Rocco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Picerno (Potenza).

3. Il sig. Ciranna Guido fu Raffaele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Forenza (Potenza).

4. Il sig. Sardella Giuseppe fu Paolo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ortanova (Foggia).

5. Il sig. Adipietro Filippo fu Alfredo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietramelara (Caserta).

6. Il sig. Di Tullio Domenico fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti).

7. Il sig. La Monaca Antonio fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Severo (Foggia).

8. Il sig. Chirò Antonio fu Alfonso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Poggio Imperiale (Foggia).

9. Il sig. Mucci Alessandro fu Michelangelo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pollutri (Chieti).

10. Il sig. Cerminara Gabriele Luigi fu Leopoldo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Platania (Catanzaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1954

Il direttore generale: FORMENTINI

(1989)

Nomina o conferma di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. Il sig. Leddu Giuseppe fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Semestene (Sassari).

2. Il sig. Concu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Narcao (Cagliari).

3. Il sig. Tanda Antonio fu Giov. Maria è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bultei (Sassari).

4. Il sig. Sechi Antonio fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Palmas Suergiu (Cagliari).

5. Il sig. Gannau dott. Giuseppe fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Portoscuso (Cagliari).

6. Il sig. Contu Patteri Antonio fu Priamo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ierzu (Nuoro).

7. Il sig. Caboni Giovanni di Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasor (Cagliari).

8. Il sig. Becciu Giovanni fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serrenti (Cagliari).

9. Il sig. Pireddu Salvatore fu Bachisio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lei (Nuoro).

10. Il sig. Carta Salvatore fu Giov. Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Riola Sardo (Cagliari).

11. Il sig. Cardia don Attilio fu Cesare è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Muravera (Cagliari).

12. Il sig. Giua dott. Massimo di Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Teulada (Cagliari).

13. Il sig. Fenu Nicolino fu Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbonia (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1954

Il direttore generale: FORMENTINI

(1987)

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Cingoli (Macerata) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;
Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Cingoli (Macerata) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Cingoli (Macerata) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1954

Il direttore generale: FORMENTINI

(1988)

Conferma di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;
Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. Il geom. Della Casa Alberto di Bartolomeo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefiascone (Viterbo).

2. Il cav. Bossola Giuseppe fu Adolfo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gubbio (Perugia).

3. Il geom. Buroni Pietro fu Eugenio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cagli (Pesaro).

4. Il dott. Gnoni Giovanni Battista fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Umbertide (Perugia).

5. Il sig. Sagretti Salvo Maria fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barbarano Romano (Viterbo).

6. Il comm. Macioce Mariano fu Tommaso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monte San Giovanni Campano (Frosinone).

7. Il sig. Morganti Michele fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno).

8. Il comm. Moroni Fiori Giovanni fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Oreste (Roma).

9. Il dott. Floridi Alberto fu Giulio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ripi (Frosinone).

10. Il sig. Colletta Ariodante fu Igino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalto Marche (Ascoli Piceno).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1954

Il direttore generale: FORMENTINI

(1990)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di quarantacinque allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno scolastico 1954-55.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 14 giugno 1923, n. 1281, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1936, contenente norme esecutive per la prima applicazione del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75, sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Guardia di finanza, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, modificato dal decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici concorsi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1178, concernente il requisito dell'età per l'ammissione ai concorsi per l'Accademia della Guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, concernente modificazioni alla legge 29 gennaio 1942, n. 64, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1946, concernente modificazioni alle norme di concorso per l'ammissione alla Accademia della Guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 147, che reca modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Vista la legge 21 dicembre 1948, n. 1580, concernente il trattamento economico agli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza;

Vista l'autorizzazione n. 68484/8412106 del 13 gennaio 1954 della Presidenza del Consiglio dei Ministri a bandire un concorso per esami per l'anno scolastico 1954-55 per l'ammissione di quarantacinque allievi all'Accademia della Guardia di finanza;

Decreta:

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1.

Sono indetti, per l'anno scolastico 1954-55, i seguenti concorsi per esami per l'ammissione al primo anno del 54° corso dell'Accademia della Guardia di finanza, in Roma:

a) concorso per trenta posti riservato ai giovani licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado, in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 2;

b) concorso per quindici posti riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente del Corpo della Guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nell'organico degli ufficiali subalterni del Corpo stesso.

TITOLO II

Concorso riservato ai giovani licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado

Art. 2.

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che:

a) al 31 ottobre 1954 abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 23°;

b) posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, per geometri e per nautici, e da istituti magistrali.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

c) siano cittadini italiani. Gli italiani residenti fuori del territorio nazionale possono essere ammessi al concorso a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;

d) siano celibi o vedovi senza prole;

e) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

f) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

g) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

h) appartengano a famiglia di accertata onorabilità ed abbiano sempre tenuto buona condotta.

Art. 3.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 200, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, deve essere indirizzata e fatta pervenire al Comando generale della Guardia di finanza per posta raccomandata improrogabilmente entro novanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Anche i concorrenti appartenenti al Corpo devono far pervenire la domanda, corredata dei documenti per essi prescritti, direttamente al Comando generale, dandone contemporanea comunicazione gerarchica ai Comandi da cui dipendono.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a calendario di un ufficio postale di Roma ed è riportata dal Comando generale in testa alla domanda medesima. Per le domande spedite da Roma non è valido, a tale effetto, il timbro apposto dall'ufficio postale all'atto dell'accettazione del plico, ma quello apposto successivamente dall'ufficio postale di arrivo o di smistamento della corrispondenza.

La busta recante il timbro suddetto viene acclusa alla pratica.

Art. 4.

Il concorrente deve indicare sulla domanda:

a) cognome, nome e paternità;

b) titolo di studio di cui è in possesso;

c) documenti allegati;

d) distretto militare di appartenenza;

e) sede presso la quale intende essere sottoposto alla visita preliminare di cui al n. 1 del successivo art. 9. In mancanza di tale indicazione il candidato s'intenderà assegnato alla sede di Roma;

f) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando generale della Guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni.

Le domande pervenute oltre il termine di cui al precedente art. 3, oppure mancanti anche di uno solo dei documenti prescritti dal successivo art. 5 saranno considerate come non pervenute e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 5.

Salvo il disposto dell'art. 6, ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100) vidimato dal prefetto se rilasciato dal sindaco e dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile.

Sono esonerati dalla presentazione di detto certificato gli aspiranti che abbiano già concorso alla leva;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100), legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

c) certificato di stato libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dal Comune del luogo di nascita e legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto;

d) certificato generale (carta bollata da L. 200) rilasciato dall'ufficiale del casellario giudiziale del luogo di nascita del candidato e legalizzato dal procuratore della Repubblica ovvero dall'ufficio del casellario della procura presso il Tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero. Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento;

e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del candidato e vidimato dal prefetto;

f) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà, o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, redatto dal sindaco e vidimato dal prefetto.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato o superino la minore età prima del termine utile per la presentazione delle domande;

g) domanda diretta al competente Ministero (carta bollata da L. 200) con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione in qualità di allievo. Il Comando generale della Guardia di finanza darà corso a tale domanda se l'aspirante conseguirà l'ammissione al corso allievi dell'Accademia;

h) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal Comune e munito della dichiarazione di veridicità da parte del distretto militare o del commissario di leva, per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato d'iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal Comune e legalizzato dal prefetto, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva. I candidati appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva. Tale dichiarazione deve essere legalizzata dal prefetto;

i) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato (carta bollata da L. 100) con l'indicazione del punto riportato in ciascuna materia, rilasciato dal capo dell'Istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 marzo 1955 col diploma originale o con la copia autentica notarile.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università;

l) certificati comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i diritti preferenziali stabiliti per:

gli insigniti di medaglia al valor militare;

gli orfani di guerra;

gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

gli insigniti di croci di guerra o di altra attestazione speciale per merito di guerra;

i figli degli invalidi di guerra;

i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

coloro che abbiano conseguito la qualifica di partigiani combattenti o di patrioti a mente del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

coloro che abbiano prestato lodevole servizio nella Guardia di finanza per non meno di un anno;

gli ufficiali di complemento.

Quando la precedenza, per parità di requisiti, non può essere stabilita in base alle norme suindicate, è determinata dall'età.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e regolarmente legalizzati.

E' ammessa — in seguito a presentazione dei relativi certificati — la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati diritti preferenziali, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Per i documenti eventualmente non conformi alle prescrizioni di cui al presente articolo, sarà assegnato al concorrente un termine perentorio per la loro regolarizzazione o sostituzione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa Amministrazione per altri concorsi.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), c), d), e), f) devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello previsto dalla lettera b) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Art. 6.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali di complemento in servizio sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), d) ed e) del precedente art. 5.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri o Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed h) del precedente art. 5.

Art. 7.

I concorrenti dichiarati «poveri» possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del precedente art. 5, a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante l'iscrizione nell'elenco dei poveri.

Art. 8.

Il Comando generale della Guardia di finanza richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) rapporto sulla condotta morale e sulla onorabilità delle famiglie e dei concorrenti, nonchè sulla eventuale esistenza nel nucleo famigliare di malattie a carattere ereditario.

Le informazioni saranno raccolte da ufficiali della Guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal Comando generale.

Esse verranno assunte esclusivamente sul conto:

dell'aspirante;

degli ascendenti diretti;

dei collaterali (fratelli e sorelle);

dei prossimi congiunti (zii e nonni) soltanto se conviventi sotto lo stesso tetto dell'aspirante o residenti nello stesso Comune, qualora si tratti di piccoli centri, non superiori a 20.000 abitanti.

Le cause del decesso saranno indicate per tutti i parenti sul conto dei quali saranno assunte le informazioni;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari, ex militari delle Forze armate od impiegati delle Amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale o dello stato di servizio o della cartella personale del concorrente;

d) dichiarazione del casellario giudiziale;

e) copia del foglio matricolare per i concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 9.

L'idoneità psicofisica dei candidati verrà accertata, da parte di apposite commissioni, determinate dal Comandante generale della Guardia di finanza, mediante:

1) *visita preliminare*, nei giorni che saranno stabiliti dal Comando generale, presso il Comando dell'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di finanza in Roma e presso i Comandi delle Legioni territoriali della Guardia di finanza di Milano, Napoli e Messina.

I candidati dichiarati non idonei sono eliminati dal concorso.

Le predette commissioni dovranno accertare in particolare che i candidati:

a) abbiano statura non inferiore a m. 1,65 e peso proporzionato all'altezza;

b) abbiano acutezza visiva non inferiore a sette decimi in ciascun occhio, oppure a otto decimi in un occhio ed a sei decimi nell'altro, misurata separatamente senza lenti correttive, a cinque metri con la tavola ottometrica decimale Armaignac ed abbiano il senso luminoso non inferiore a sei decimi del normale; abbiano normale il senso cromatico;

c) percepiscano la voce afona a otto metri di distanza da un orecchio almeno, e ad una distanza non inferiore a cinque metri dall'altro;

d) non siano privi di più di tre denti purchè non contrapposti e non vi siano altri denti cariati. I denti del senno non saranno annoverati nel numero dei denti mancanti; saranno tollerati quattro denti con carie superficiali purchè non manchi alcun dente; saranno tollerate le protesi dentarie purchè fisse e purchè i denti sostituiti non superino i cinque sempre che non manchino e non siano cariati altri denti.

Si terrà presente che le capsule possono essere elementi semplicemente di sostegno o possono coprire denti curati (otturati): in questi casi le capsule non devono essere computate. Costituiscono inoltre cause di non idoneità la mal conformazione del palato e dei mascellari, le anomalie di occlusione dentale accentuata e la ipertrofia delle tonsille, il catarro faringeo cronico e, anche se non raggiungano i limiti e le condizioni previsti dall'elenco delle infermità ed imperfezioni per l'attitudine fisica al servizio militare, tutte le manifestazioni morbose che costituiscano un evidente esponente di speciali malattie costituzionali incompatibili col servizio di ufficiale, i disturbi della parola (dislalia disartria) anche se in forma lieve, la mancanza di agilità, la poca prestanza fisica;

2) *visita definitiva*, cui saranno sottoposti, presso l'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di finanza, in Roma, nel giorno che sarà fissato dal Comando generale, gli aspiranti dichiarati idonei nella visita preliminare, per accertare se hanno attitudine a prestare servizio incondizionato nel Corpo. I candidati saranno sottoposti, fra l'altro, ad un esperimento di educazione fisica (arrampicata alla fune, salto in alto e in lungo, getto del peso) e ad esame radioscopico del torace, otorinolaringoiatrico, oftalmico, neuropsichiatrico e psicometrico.

TITOLO III

Concorso riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Art. 10.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali che:

a) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale nel Corpo alla data del 31 ottobre 1954 e non abbiano superato il 30° anno di età alla stessa data;

b) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti nel precedente art. 9, n. 2;

c) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dal comandante di compagnia (o reparto corrispondente) e dai successivi superiori gerarchici, per qualità morali ed intellettuali, per cultura generale e professionale, per precedenti disciplinari e di servizio e per eventuali benemerenze di guerra;

d) appartengano a famiglia di accertata onorabilità;

e) siano celibi o vedovi senza prole.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che:

1) siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento;

2) nell'ultimo anno di servizio abbiano riportato punizioni più gravi degli arresti semplici o della sala di punizione semplice;

3) siano stati già rinviati dall'Accademia del Corpo per poco profitto negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 11.

I sottufficiali che intendano partecipare al concorso debbono presentare domanda al Comando dal quale direttamente dipendono in via disciplinare entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda, redatta su carta bollata da L. 200, diretta e inoltrata al Comando generale della Guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

Il Comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso, appone immediatamente sulla domanda medesima un'attestazione dalla quale risulti la data di presentazione e, *contemporaneamente*, ne informa, *telegraficamente*, il Comando generale, indicando il grado, cognome, nome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

a) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante della compagnia o reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere *esplicitamente* dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere di avviarsi a conseguire il grado di ufficiale;

b) dagli originali (sezione compagnia) del modello 8 e della cartella personale modello 168 del concorrente.

Art. 12.

I comandanti di Zona per i sottufficiali delle Legioni territoriali, il comandante superiore degli Istituti di istruzione per i sottufficiali dell'Accademia e Scuola di applicazione, della Scuola sottufficiali e della Legione allievi ed il colonnello del Comando generale che esercita le funzioni di comandante di Corpo per i sottufficiali in forza al Comando medesimo, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al Comando generale e, nello stesso tempo, a raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione dei requisiti di cui alla lettera d) del precedente art. 10.

Art. 13.

Il sottufficiale del Corpo ammesso all'Accademia deve subito presentare al Comando della stessa una domanda, su carta bollata da L. 200, diretta al Ministro per le finanze, per gli effetti di cui all'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

TITOLO IV

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art. 14.

Apposita Commissione composta di ufficiali della Guardia di finanza e nominata con decreto del Ministro per le finanze valuta, con giudizio insindacabile, i dati risultanti dagli atti di cui agli articoli 8, 10 e 11.

Il Ministro per le finanze, su conforme parere della Commissione anzidetta, in qualsiasi momento può escludere dai concorsi, con provvedimento non motivato e definitivo, gli aspiranti ritenuti non meritevoli di parteciparvi.

Art. 15.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per gli esami e le prove della visita preliminare e di quella definitiva di cui al precedente art. 9, ovvero per l'esame scritto od orale sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 16.

I candidati dichiarati non idonei nella visita definitiva di cui al precedente art. 9, n. 2, sono esclusi dal concorso.

Art. 17.

Per ciascuna delle visite stabilite dal precedente art. 9 l'apposita Commissione dovrà compilare, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i suoi componenti e, per presa visione, dal candidato medesimo.

Art. 18.

I concorrenti dichiarati idonei alla visita definitiva di cui al n. 2 del precedente art. 9, saranno ammessi a sostenere:

i sottufficiali, un esame scritto di lingua italiana;

gli altri candidati, un esame scritto di cultura generale o storica.

Art. 19.

L'esame scritto, della durata di sei ore, si svolgerà a Roma nel giorno che sarà stabilito dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale.

Il Comandante generale prepara due distinti temi di esame, uno per i sottufficiali ed uno per gli altri candidati, e li fa recapitare, in piego suggellato, al presidente della Commissione di vigilanza di cui al successivo art. 20.

Art. 20.

Una Commissione di vigilanza, nominata dal Comandante generale della Guardia di finanza e composta di ufficiali del Corpo sorveglierà i candidati durante lo svolgimento del tema.

Art. 21.

La revisione dei lavori sarà eseguita da un'unica Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per le finanze.

Art. 22.

La Commissione esaminatrice delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi per i soli idonei una classificazione di merito, assegnando punti da dieci a venti.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che non abbiano riportato l'idoneità nell'esame scritto.

Art. 23.

Ai concorrenti, alle Commissioni di vigilanza ed a quella esaminatrice è fatto obbligo di osservare, in quanto applicabili, tutte le prescrizioni di cui agli articoli 36, 37 e 38 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960. che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 24.

I candidati che abbiano superato l'esame scritto, saranno sottoposti alle seguenti prove orali:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15');

d) un esame sui principi generali del diritto (durata massima 15');

nei limiti dei programmi, allegati A e B al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La Commissione esaminatrice potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Art. 25.

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa Commissione di cui al precedente art. 21, nel giorno che sarà fissato e comunicato dal Comando generale della Guardia di finanza.

Per ciascuna materia la Commissione delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi una classificazione per punti di merito da zero a nove per i dichiarati non idonei e da dieci a venti per i dichiarati idonei.

Le prove si intenderanno superate dal concorrente che abbia riportato l'idoneità in ciascuna di esse.

Il punto di merito in ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Art. 26.

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta ed in ciascuna prova orale.

Tale media si ottiene dividendo per sei la somma dei punti di merito riportati in ciascuna delle quattro prove orali e di quello riportato nella prova scritta, al quale viene attribuito il coefficiente di due.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive disposizioni in materia.

Le graduatorie, distinte per i due concorsi, saranno approvate con decreto Ministeriale.

Art. 27.

In difetto di elementi idonei in uno dei due concorsi, si applicano le disposizioni previste dall'art. 1, n. 2, lettera b), del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165.

Art. 28.

Sono ammessi all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 26 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse, subordinatamente all'esito positivo di una *visita medica di controllo*, cui saranno sottoposti presso l'Accademia stessa prima dell'inizio del corso, da parte dell'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'Istituto.

Art. 29.

Ad ogni visita e prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta di identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato dall'Amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

TITOLO V

Trattamento economico

Art. 30.

I candidati non militari potranno fruire della tariffa per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato per recarsi dalla propria sede all'Accademia quando vi siano ammessi in qualità di allievi ed eventualmente anche per il viaggio di ritorno in famiglia qualora, per una qualsiasi causa, siano successivamente esclusi dal corso.

Art. 31.

Durante il corso agli allievi provenienti dai licenziati presso gl'istituti d'istruzione media di secondo grado sarà corrisposta un'indennità giornaliera pari all'importo della paga iniziale di finanziere.

La corresponsione dell'indennità sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luoghi di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le rette ospedaliere per le eventuali degenze in luoghi di cura:

le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

le spese di carattere personale e straordinario (barbiere, lavandaia, ecc.).

Gli allievi inoltre, all'atto del loro ingresso nell'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Comando generale.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere al Comando dell'Accademia:

lire diecimila all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

lire quindicimila da versare successivamente, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di lire cinquemila ciascuna.

Art. 32.

Il trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza è regolato dalla legge 21 dicembre 1948, n. 1580.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 marzo 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1954
Registro Finanze n. 10, *foglio n.* 201. — LESEN

ALLEGATO A

Programmi per gli esami di ammissione dei giovani licenziati presso gli istituti di istruzione media di secondo grado.

CULTURA GENERALE O STORICA

(Prova scritta)

STORIA

(Prova orale)

1. — Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.

2. — La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti: caratteri e personaggi più importanti.

3. — L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.

4. — La Restaurazione e la Santa Alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. Moti liberali del 1820-21.

5. — L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.

6. — Rivolgimenti europei nel 1830-31. Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.

7. — Vincenzo Gioberti ed il neoguelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra d'indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.

8. — Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.

9. — Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra d'indipendenza.

10. — Il regno della Regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'impero britannico. L'impero francese, la unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.

11. — La questione d'oriente, prima e dopo il congresso di Berlino (1878); vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. L'espansione coloniale.

12. — Le colonie inglesi d'America. Cause della rivoluzione americana. La guerra d'indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.

13. — Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX. Liberalismo e socialismo. La questione sociale. La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.

14. — Il governo della Destra in Italia; sue figure più rappresentative. La Sinistra al potere e suoi principali esponenti.

15. — Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e democratico.

16. — La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partiti politici; sviluppo delle tendenze democratiche.

17. — La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

18. — Il ventennio fra le due guerre mondiali. L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

19. — La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

GEOGRAFIA

(Prova orale)

1) *Geografia generale*:

Definizione. Partizione della geografia. Genesi della formazione terrestre. Cenni sulle ere: arcaica, primaria, secondaria, terziaria, quaternaria.

Caratteristiche, sommaria suddivisione in periodi.

2) *Geografia astronomica e geografia fisica*:

Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine.

Punti cardinali, rosa dei venti. Configurazione generale della superficie della terra. Forma, dimensioni, movimento della terra e fenomeni che ne derivano.

3) *Terreno*:

Planimetria, altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, etc.

Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico.

4) *Climi ed acque*:

Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori. Linee isotermiche. Pressioni. Venti. Classificazione dei venti. Linee isobariche. Umidità, precipitazioni; distribuzione delle precipitazioni sul globo e regimi pluviometrici. Classificazione dei climi.

Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, oceaniche; regime dei corsi d'acqua; idrografia sotterranea e sorgenti. Azioni delle acque. Acque marine: moti, azioni del mare.

5) *Vegetazione. Animali. Uomo*:

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione. Distribuzione geografica della vegetazione.

Animali: fauna. Distribuzione geografica degli animali.

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo; terreno, clima, vegetali, animali. Suddivisione della popolazione della terra. Popolazione assoluta e relativa. Associazione umana. Opera dell'uomo.

6) *Europa*:

Regioni (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia) sistemi montani principali; mari e coste; fiumi e laghi. Suddivisione politica. Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939; superficie, popolazione, città principali.

7) *Italia*:

Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, linee di comunicazioni più importanti (ferroviarie e rotabili), mari, coste, isole, fiumi; popolazione; suddivisione politica ed amministrativa.

8) *Asia - Africa*:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

9) *Americhe Oceania*

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

MATEMATICA

(Prova orale)

Aritmetica ed algebra:

1) Proporzioni fra numeri — proporzionalità diretta ed inversa — regola di partizione — interesse semplice e composto.

2) Operazioni con monomi e polinomi — potenza di un binomio.

3 Scomposizione in fattori — divisibilità per $x - a$.

4) Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

5) Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado — semplici sistemi di grado superiore al 1° — applicazioni a facili problemi di 1° e 2° grado.

6) Funzione di una variabile — rappresentazione grafica di una funzione.

Geometria:

1) Equivalenza nel piano e nello spazio — teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2) Misura di grandezze — proporzioni e proporzionalità diretta — costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

3) Similitudine nel piano e nello spazio.

4) Rette e piani nello spazio (ortogonalità e parallelismo) — diedri — angoloidi — uguaglianza tra figure solide.

5) Lunghezze, aree e volumi delle figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligono regolare, cerchio e sue parti, prisma, piramide, cilindro, cono, tronco di piramide e tronco di cono, sfera e sue parti).

PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). Rapporti fra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo: *a*) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione del diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare); *b*) fonti dell'ordinamento giuridico (legge e consuetudini: nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo — interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

TESI DELLE PROVE ORALI

1. — *Storia*:

1) Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia.
La guerra di successione d'Austria.
Vincenzo Gioberti e il neo-guelfismo.
La guerra mondiale 1914-18 con particolare riguardo all'intervento italiano.
I trattati di pace.

2) Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea dopo la pace di Westfalia.
La Rivoluzione francese.
Pio IX, le Riforme e gli Statuti in Italia.
La guerra franco-prussiana.
Liberalismo e socialismo.
La questione sociale.

3) La guerra di successione polacca.
I Balcani e l'indipendenza greca.
Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.
Occupazione di Roma e legge delle guarentigie.
La Rivoluzione russa.
La Sinistra al potere.

4) La guerra di successione di Spagna.
La prima guerra d'indipendenza.
Aspromonte e Mentana.
La partecipazione alle lotte politiche delle classi meno abbienti.
Il Governo della Destra in Italia.
La Triplice alleanza.

5) L'Austria e i turchi dal trattato di Westfalia alla pace di Carlovitz.
La Carboneria e i moti carbonari in Europa.
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
La spedizione dei Mille.
La proclamazione del Regno d'Italia.
La vita italiana dal 1900 al 1914.

6) L'opera militare e politica di Napoleone I.
L'Italia dal 1789 al 1815.
L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie.
La Reazione negli Stati italiani.
Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia.
Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914.

7) La restaurazione e la Santa Alleanza.
Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
Moti liberali del 1820-21.
La Rivoluzione americana e guerra d'indipendenza.
Costituzione degli Stati Uniti d'America.
Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

8) La terza guerra d'indipendenza italiana.
Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia.
I moti mazziniani.
La questione d'oriente prima e dopo il Congresso di Berlino.
La politica di Bismark.
L'impresa libica.

9) Espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.
L'impresa libica.
I rivolgimenti del 1830-31 in Europa.
Lo sviluppo del capitalismo in Europa.
L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10) Sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.
La guerra austro-prussiana.
Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti.
I Balcani dal Congresso di Berlino alle crisi 1896-1897, 1908-1909, 1912-1913.
La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

2. — GEOGRAFIA:

1) *a*) Definizione e partizione della geografia — Genesi della formazione terrestre — Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisione in periodi.
b) Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939: superficie, popolazione, capitali.
c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2) *a*) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, collina — Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.
b) Monti e fiumi dei Paesi Bassi, della Francia, della Svizzera e della Spagna.
c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi — I fiumi del versante tirrenico.

3) *a*) Le acque e loro suddivisione — Regime dei corsi di acqua — Idrografia sotterranea e sorgenti — Azioni delle acque — Moti e azioni del mare: maree e correnti.
b) I maggiori laghi europei — Monti e fiumi principali dell'Asia — Suddivisione politica del continente asiatico.
c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi — I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4) *a*) Distribuzione geografica della flora e della fauna — Forme di vegetazione.
b) Monti e fiumi principali dell'Africa — Suddivisione politica del continente africano.
c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate — Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

5) *a*) Sfera celeste — Il sistema solare — Pianeti e satelliti.
b) Il continente europeo — Confini, superficie e popolazione — Posizione geografica.
c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

6) *a*) L'uomo — Fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo — Popolazione e superficie dei vari continenti.
b) Monti e fiumi principali delle due Americhe — Suddivisione politica del continente americano.
c) L'Appennino meridionale: caratterlcstiche, suddivisione, valichi, cime più elevate — Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

7) *a*) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari — Latitudine e longitudine.
b) Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole — Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.
c) Il Po e i suoi affluenti — Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna

8) *a*) Configurazione generale della superficie terrestre — Forma e dimensione della terra — Distribuzione della terra e delle acque nel globo — Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano — Punti cardinali e rosa dei venti.
b) Monti e fiumi della Russia europea, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania.
c) Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante adriatico e jonico.

9) *a*) Clima: definizione e suoi elementi e fattori — Linee isotermiche — Pressione — Venti e loro classificazione — Linee isobariche — Umidità — Precipitazioni e loro distribuzione sui globo — Regioni pluviometriche — Classificazione dei climi.
b) Monti e fiumi dell'Austria, dell'Ungheria, della Penisola Balcanica — Il Danubio ed i suoi affluenti principali.
c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi — Isole e gruppi di isole nei mari italiani.

10) *a*) Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre — Popolazione assoluta e relativa — Associazione Umana — Opera dell'uomo.
b) L'Oceania: descrizione generale — Monti e fiumi principali dell'Australia — Suddivisione politica dell'Oceania.
c) Le maggiori comunicazioni ferroviarie italiane: rete adratica e rete tirrenica: comunicazioni trasversali — Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

3. — MATEMATICA:

1) Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazioni di 1° grado a due incognite.
Triangoli simili.
Problemi di 1° grado.

2) Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio.
Rette e piani nello spazio.
Problemi di 1° grado.
3) Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio x — a. Scomposizione in fattori.
Volume di un tronco di cono.
Problemi di 1° grado.
4) Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazioni di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Problemi di 1° grado.
5) Regola di ripartizione composta.
Semplici sistemi di equazioni di grado superiore al primo.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete.
Problemi di 1° grado.
6) Regola d'interesse semplice.
Funzione di una variabile e sua rappresentazione grafica.
Volume di un cono. Costruzione del quarto, del terzo e della media proporzionale.
Problemi di 1° grado.
7) Regola d'interesse composto.
Equazioni di 1° grado.
Angoloidi — Relazioni tra le faccie di un triedro.
Problemi di 1° grado.
8) Problemi del tre semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Area di un circolo e di un poligono regolare.
Problemi di 1° grado.
9) Problemi del tre semplice inverso.
Semplici sistemi di equazioni di grado superiore al primo.
Rapporto tra i perimetri di due poligoni simili.
Problemi di 1° grado.
10) Problemi del tre composto.
Operazioni con monomi e polinomi.
Rapporto tra le aree di due poligoni simili.
Problemi di 1° grado.

4. — *Principi generali del diritto*:
1) La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2) Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3) Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4) Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5) Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6) Il dovere giuridico.
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7) Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8) Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9) Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10) I fatti giuridici: classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: TREMELLONI

ALLEGATO *B*

Programmi per gli esami di ammissione dei sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza.

LINGUA ITALIANA
(Prova scritta)

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per la esposizione delle cognizioni che formano la sua cultura.

STORIA
(Prova orale)

1) Condizioni politiche dell'Europa, specialmente dell'Italia, alla fine del secolo XV. La riforma religiosa. Le lotte di preponderanza tra la Francia e Spagna; predominio austro-spagnolo.
L'Italia sotto la preponderanza spagnola. Il ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.
2) L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVIII.
Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia. Governo di Carlo Emanuele II, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.
La breve preponderanza austriaca in Italia. Il regno borbonico di Napoli.
3) Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in ispecie, nella seconda metà del secolo XVIII.
Cenno sulla rivoluzione francese, sul consolato e sull'impero.
L'Italia sotto la dominazione francese.
4) Situazione dell'Europa dopo il trattato di Vienna. Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.
5) Il Risorgimento Italiano. Cenno sui moti dal 1815 al 1846. Le riforme di Pio IX. Gli statuti. L'insurrezione di Milano e la prima guerra per l'indipendenza italiana (1848-49).
6) L'Italia dal 1849 al 1861. Vittorio Emanuele e Cavour. La seconda guerra per l'indipendenza. Le annessioni. La spedizione di Garibaldi in Sicilia. Proclamazione del regno di Italia.
7) La Prussia, Bismark ed il suo pensiero politico. La guerra franco-tedesca 1870-71. La caduta dell'impero francese ed il nuovo impero germanico.
8) L'Italia dal 1861 al 1870. Terza guerra per l'indipendenza.
La questione romana.
9) La questione d'oriente nella seconda metà del secolo XIX.
Cenni sulla guerra russo-turca.
Congresso di Berlino.
Alleanza austro-germanica. Triplice alleanza.
Cenni sulla guerra italo-turca.
Cenni sulle guerre balcaniche.
10) La guerra mondiale (1914-18). Cause essenziali e cause occasionali. Le principali vicende politiche e militari durante la guerra.
Assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.
La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

GEOGRAFIA
(Prova orale)

1) Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari, forma, dimensioni, movimenti della terra e fenomeni che ne derivano, latitudine e longitudine e loro determinazione; punti cardinali, rosa dei venti, configurazione generale della superficie della terra. Nomenclatura; continente, penisola, isola, acque. Configurazione planimetrica; configurazione altimetrica. Clima. Le razze umane.
2) Cenni generali sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.
3) L'Europa: sistemi montani principali. Fiumi più importanti. Mari e coste. Suddivisione politica dell'Europa.
4) L'Italia: configurazione generale. Sistema alpino e sistema appenninico, limiti, divisioni, principali valichi.
5) I principali fiumi d'Italia. Mari. Coste. Le isole. Confini d'Italia. Divisione amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

MATEMATICA
(Prova orale)

a) *Aritmetica*:
1) Potenza di un numero intero o frazionario. Estrazione della radice quadrata da un numero intero o frazionario.
2) Numeri complessi. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.
3) Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni. Proporzionalità diretta ed inversa. Media aritmetica e media proporzionale.

5) Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensioni della terra.
I confini dell'Europa.
Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.
6) Configurazione planimetrica e altimetrica (depressione, bassopiano, altopiano, collina, montagna).
Monti e fiumi principali delle due Americhe.
L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi, porti principali.
7) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari.
Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.
Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi, porti della Sicilia e della Sardegna.
8) Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Punti cardinali e rosa dei venti.
Monti e fiumi della Russia europea, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania.
Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi.
I fiumi del versante adriatico e jonico.
9) Clima: definizione e suoi elementi e fattori. Classificazione dei climi.
Monti e fiumi dell'Austria, dell'Ungheria e della Penisola balcanica.
Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi.
Isole e gruppi di isole nei mari italiani.
10) Le razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principoli dell'Australia.
Confini dell'Italia. Configurazione generale. Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia. Principali dati demografici ed economici.

Matematica:
1) Estrazione della radice quadrata.
Espressioni algebriche.
Teorema di Pitagora e sue applicazioni.
Posizione di due piani. Piani perpendicolari.
2) Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale.
Operazioni sui monomi.
Luoghi geometrici (asse di un segmento, bisettrice di un angolo, ecc.).
Angoli solidi e poliedri regolari.
3) Riduzione di una frazione di unità non decimale in numero complesso.
Addizione di polinomi. Prodotto di polinomi.
Posizioni reciproche di cerchi e rette complanari e problemi relativi.
Prismi e parallelepipedi e regole di misure relative.
4) Addizione sottrazione di numeri complessi.
Quadrato e cubo di un binomio.
Posizioni relative di due circonferenze complanari.
Piramidi e tronchi di piramidi: regole di misure relative.
5) Moltiplicazione e divisione di un numero complesso per un numero intero.
Quadrato di un polinomio.
Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.
Poliedri regolari.
6) Rapporti tra due numeri razionali. Proporzioni e loro proprietà.
Interesse composto. Divisione di un polinomio ordinato per il binomio $a + b$.
Scomposizione di un polimonio in fattori e ricerca del M.C.D. e del M.C.M. di taluni polinomi.
Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari. Cono e regole di misure relative.
7) Proporzionalità diretta ed inversa. Interesse semplice.
Operazioni sulle frazioni algebriche.
Risoluzione di una equazione di primo grado ad una incognita.
Criteri di similitudine dei triangoli.
Cilindro e regole di misure relative.
8) Media aritmetica e media geometrica di due numeri.
Sistemi di equazioni di primo grado.
Radicali aritmetici e loro trasformazione.
Costruzione di rette parallele e perpendicolari.
Tronco di cono e regole di misure relative.
9) Regola del tre semplice diretta ed inversa.
Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei radicali aritmetici.
Costruzione di angoli e della bisettrice.
Sfera. Angolo di una retta con un piano. Area e volume della sfera.
10) Regola del tre composto.
Razionalizzazione del denominatore di una frazione nei casi più semplici.
Costruzione di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari; rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano.
Angoli di due piani.

Principi generali del diritto:
1) La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2) Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva, bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3) Rapporti fra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4) Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato. Interesse legittimo, interesse semplice.
5) Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6) Il dovere giuridico.
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7) Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8) Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9) Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10) I fatti giuridici classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: TREMELLONI

(1976)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Proroga del termine per la partecipazione al concorso per esame a sedici posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo A) nel ruolo del personale dell'Amministrazione degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i regi decreti 31 dicembre 1923, n. 3138, 23 ottobre 1924, n. 1737, 27 ottobre 1937, n. 1876 e 10 ottobre 1941, n. 1273, sull'ordinamento degli Archivi notarili;
Vista la legge 17 maggio 1952, n. 629, sul riordinamento degli Archivi notarili;
Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1954 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1954, con il quale venne bandito un concorso per esame a sedici posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo *A*) nel ruolo del personale degli Archivi notarili;
Ritenuta la opportunità di prorogare di trenta giorni il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti;

Decreta:

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti per la partecipazione al concorso a sedici posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo *A*) nel ruolo del personale degli Archivi notarili, fissato dall'art. 3 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 53 del 5 marzo 1954, è prorogato di trenta giorni.

Roma, addì 10 aprile 1954

p. *Il Ministro*: ROCCHETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Registro n. 11, foglio n. 319. — OLIVA

(2057)

4) Regola del tre semplice e composto. Regola dell'interesse semplice e composto.

b) *Algebra:*

1) Numeri relativi. Espressioni algebriche. Monomi. Monomi simili: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei monomi. Valore numerico di un polinomio.

2) Addizione e sottrazione dei polinomi. Parentesi preceduta da segno negativo. Cambiamento di segno a tutti i termini di un polinomio. Moltiplicazione di un polinomio per un monomio e di due polinomi. Prodotto della somma di due monomi per la loro differenza. Quadrato e cubo di un binomio. Quadrato di un pclinomio.

3) Divisione di un polinomio per un monomio e per un altro polinomio. Resto della divisione di un polinomio razionale intero in a per il binomio $a + b$; applicazioni alle divisioni di binomi della formula $a^m \mp b^m$ in cui m è intero e positivo, per il binomio $a \mp b$ e quoti di tali divisioni. Casi semplici di scomposizioni di un polinomio in fattori e ricerca del M.C.D. e del M.C.M. di taluni polinomi.

4) Frazioni algebriche. Operazioni sulle frazioni algebriche. Significato della potenza con esponente zero e con esponente negativo. Operazioni sulle potenze con esponenti negativi.

5) Definizioni e principi delle equazioni. Risoluzione di una equazione di primo grado con una sola incognita. Sistemi di equazioni di primo grado.

6) Radicali aritmetici. Trasformazione di radicali. Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei radicali. Semplificazione dei radicali. Rendere razionale il denominatore di una frazione in casi semplici. Potenze con esponenti frazionari. Operazioni sulle potenze con esponenti frazionari.

c) *Geometria piana elementare:*

1) Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2) Luoghi geometrici. Posizioni relative di una retta e una circonferenza complanari. Teoremi sulle secanti e tangenti. Problemi relativi.

3) Posizioni relative di due circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.

4) Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari.

5) Grandezze proporzionali. Triangoli e poligoni simili.

6) Regole pratiche per la misura degli angoli e degli archi. Aree dei poligoni rettangolo, parallelogrammo, rombo, quadrato, triangolo, trapezio, poligono regolare, cerchio, settore circolare

7) Costruzioni grafiche relative alle rette parallele e perpendicolari. Angolo e costruzioni della sua bisettrice. Costruzione grafica dei poligoni regolari: Triangolo equilatero, quadrato, esagono regolare. Costruzione delle tangenti ad una circonferenza

d) *Geometria solida elementare*

1) Definizioni preliminari. Posizione di due rette nello spazio. Posizione di una retta e un piano (retta e piano perpendicolare). Angolo di una retta con un piano. Posizione di due piani. Angolo diedro. Piani perpendicolari. Proiezione. Angoli solidi.

2) Solidi geometrici principali. Prismi. Parallelepipedi. Piramidi. Tronco di piramide. Poliedri regolari.

3) Solidi di rotazione: cono, cilindro. Tronco di cono. Sfera.

4) Regole pratiche per determinare l'area ed il volume dei solidi geometrici.

PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO
(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva); bilateralità di effetti). Rapporti fra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo:

a) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione del diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e singolare; diritto universale e diritto particolare);

b) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini: nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione, diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo e interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazioni.

TESI DELLE PROVE ORALI

Storia:

1) Il ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II. Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in specie, nella seconda metà del secolo XVIII.

La guerra mondiale 1914-1918. Cause essenziali e cause occasionali.

2) Cenni sulla rivoluzione francese.

Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.

La guerra franco-prussiana.

3) Le lotte di preponderanza fra Francia e Spagna; predominio austro-spagnolo. La questione d'oriente nella seconda metà del secolo XIX.

Cenni sulla guerra russo-turca. Il congresso di Berlino.

Occupazione di Roma e legge delle guarantigie.

4) L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVII, vicende in Italia.

L'insurrezione di Milano e la prima guerra d'indipendenza italiana.

L'alleanza austro-germanica. Triplice alleanza.

5) Governo di Carlo Amedeo II. Vittorio Emanuele II. Carlo Emanuele III.

La breve preponderanza austriaca in Italia.

Il Risorgimento Italiano: Cenno sui moti carbonari.

L'Italia dal 1849 al 1861. Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Le annessioni e la proclamazione del Regno d'Italia.

6) Situazione dell'Europa dopo il trattato di Vienna.

La Prussia. Bismark e il suo pensiero politico.

La spedizione dei Mille.

7) L'Italia dal 1789 al 1815.

La caduta del secondo impero francese ed il nuovo impero germanico.

Le principali vicende politiche e militari durante la guerra 1914-18.

L'assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.

8) L'Europa dalla metà del secolo XVII alla metà del secolo XVIII. Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia.

Il consolato ed il primo impero in Francia. Napoleone I.

Il Risorgimento italiano: Giuseppe Mazzini, La Giovane Italia e i moti mazziniani.

L'impresa libica.

9) Condizioni politiche dell'Italia alla fine del secolo XV.

La riforma religiosa.

L'Italia dal 1861 al 1870. La terza guerra d'indipendenza.

La questione romana.

10) L'Italia sotto il predominio spagnolo. Il regno borbonico di Napoli.

Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

Cenni sulle guerre balcaniche.

La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

Geografia

1) Concetto generale della sfera celeste.

Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939 e rispettive capitali.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2) Continente, penisola, isola, capo, promontorio, golfo.

Monti e fiumi principali dei Paesi Bassi, della Francia, della Svizzera e della Spagna.

Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi.

I fiumi del versante tirrenico.

3) Le acque e loro suddivisioni. Monti e fiumi principali dell'Asia.

L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4) Latitudine e longitudine e loro determinazione.

Monti e fiumi principali dell'Africa.

L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate.

Esame delle coste tirreniche: configurazione; capi, promontori, golfi, porti principali.

PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai quattro posti di veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1952:

1. D'Avanzo dott. Antonio fu Sebastiano	punti	53,39	su 100
2. Izzo dott. Emilio fu Edoardo	»	52,32	»
3. Formato dott. Antonio fu Carlo	»	50,83	»
4. Carbone dott. Liberato di Nicola	»	50,36	»
5. Santoro dott. Giovanni fu Domenico	»	49,62	»
6. Rocino dott. Italo di Alfonso	»	49,33	»
7. Trione dott. Eustàcchio di Eugenio	»	49 —	»
8. Pali dott. Gennaro fu Luciano	»	48,94	»
9. Riccio dott. Antonio di Angelo	»	48,59	»
10. Lombardi dott. Bartolomeo di Giuseppe	»	48,34	»
11. Tarone dott. Vincenzo di Rocco	»	48,23	»
12. Lombardi dott. Giuseppe di Clemente	»	48,17	»
13. Ambrosino dott. Francesco di Raffaele	»	48,02	»
14. D'Apice dott. Elio fu Michele	»	47,57	»
15. Bozza dott. Antonio di Rocco	»	47,24	»
16. Iula dott. Sabino di Rocco	»	46,53	»
17. Carrafiello Michele di Carmine	»	46,38	»
18. Agresti dott. Aldo di Giuseppe	»	46 —	»
19. Sgrillo dott. Emilio di Pasquale	»	45,54	»
20. Fedele dott. Gaetano di Enrico	»	44,85	»
21. Nardovino dott. Giovanni di Nicola	»	44,68	»
22. Galdenzi dott. Oreste fu Bartolomeo	»	44,49	»
23. Parente dott. Vincenzo di Emilio	»	44,39	»
24. Monaco dott. Antonio di Raffaele	»	44,25	»
25. Palomba dott. Salvatore di Enrico	»	44,18	»
26. Pelagalli dott. Gaetano di Pasquale	»	44 —	»
27. Caprio dott. Romolo di Michele	»	43,37	»
28. Lus dott. Giuseppe di Giacomo	»	43.15	»
29. Giordano dott. Francesco di Antonio	»	42,64	»
30. De Nisco dott. Biase di Luigi	»	42,50	»
31. De Luisa dott. Francesco di Gennarino	»	41,96	»
32. Gambacorta dott. Filippo fu Domenico	»	41,58	»
33. Coliolo dott. Emilio di Felice	»	40,86	»
34. Sarno dott. Salvatore fu Michele	»	40.76	»
35. Merone dott. Antonio di Angelo	»	39,75	»
36. Famiglietti dott. Remigio di Giuseppe	»	38,50	»
37. D'Elia dott. Giacomo di Bonaventura	»	37,97	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 10 aprile 1954

Il prefetto: PANDOZY

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso a quattro posti vacanti di veterinario condotto al 30 novembre 1952, per il posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) D'Avanzo dott. Antonio fu Sebastiano: consorzio Fontanarosa-Taurasi-Sant'Angelo all'Esca;

2) Izzo dott. Emilio fu Edoardo: consorzio Grottaminarda-Melito Irpino;

3) Formato dott. Antonio fu Carlo: consorzio Montefalcione-Lapio-Chiusano San Domenico;

4) Carbone dott. Liberato di Nicola: consorzio Roccabascerana-Pietrastornina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 10 aprile 1954

Il prefetto: PANDOZY

(1998)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Vista la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara al giorno 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 4393 Div. 3ª san. in data 26 marzo 1953;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Avalli Caterina	punti	53,95
2. Pagliai Caterina	»	53,85
3. Eretitata Antonietta	»	51,80
4. Trivelloni Luisa	»	50,65
5. Gigli Angela	»	50 —
6. Zini Carolina	»	49,30
7. Mancini Giselda	»	47,10
8. Barani Ilda	»	45,60
9. Niccolai Mellini Eda, nata il 30 giugno 1921	»	45 —
10. Mazzoni Adalgisa	»	45 —
11. Grassi Casali Bruna	»	43,50
12. Beccherelli Fernanda	»	42,90
13. Vismara Maria	»	41,35
14. Cavicchioli Fernanda	»	39,30

Massa, addì 2 aprile 1954

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il proprio decreto n. 4393 Div. 3ª san. in data 26 marzo 1953, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara al giorno 30 novembre 1952;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso stesso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta ostetrica indicata a fianco di ciascuna di esse e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Avalli Caterina: Villafranca in Lunigiana;
2) Pagliai Caterina: Massa (Canevara);
3) Eretitata Antonietta: Mulazzo;
4) Trivelloni Luisa: Fivizzano (Sassalbo).

Massa, addì 2 aprile 1954

Il prefetto: LA SELVA

(2000)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto, banditi con decreto prefettizio in data 26 marzo 1953, n. 4393, e modificato con decreto n. 6662 del 28 maggio 1953;

Ritenuto che detta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria degli idonei in conformità alle vigenti disposizioni di legge e delle relative istruzioni ministeriali;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di medico condotto bandito da questa Prefettura con i decreti di cui alle premesse, e risultati idonei:

N.	Nome		Punti	
1.	Rizzo dott. Giorgio	punti	53,05	su 100
2.	Bustichi dott. Cesare	»	51,95	»
3.	Torri dott. Lorenzo	»	51,80	»
4.	Lazzerini dott. Alessandro	»	51 —	»
5.	Coppelli dott. Egisto	»	50,65	»
6.	Boccardi dott. Wladimiro	»	50,35	»
7.	Magnani dott. Giulio	»	49,70	»
8.	Mazzoni dott. Giuseppe	»	48,10	»
9.	Grulli dott. Aldo	»	48,05	»
10.	Benozzi dott. Lino	»	47,20	»
11.	Manfredi dott. Antonio	»	45,90	»
12.	Mancini dott. Anselmo	»	45,75	»
13.	Guidi dott. Antonio	»	45,55	»
14.	Cortellini dott. Settimio	»	45,30	»
15.	Milli dott. Fortunato	»	44,75	»
16.	Russi dott. Giuseppe	»	43,85	»
17.	Bontemps dott. Franco	»	43,80	»
18.	Perrella dott. Giuseppe	»	43,78	»
19.	Santi dott. Pier Paolo	»	43,30	»
20.	Vichi dott. Remo	»	42,85	»
21.	Frassinetti dott. Fernando	»	42,80	»
22.	Pellizzari dott. Carlo	»	42,65	»
23.	Ferrari dott. Franco	»	42,63	»
24.	Gambarini dott. Luigi	»	42,60	»
25.	Ribet dott. Corrado	»	42,55	»
26.	Calosi dott. Carlo Alberto	»	42,40	»
27.	Franci dott. Aroldo	»	42,20	»
28.	Soldani dott. Walter	»	41,65	»
29.	Marini dott. Romeo	»	41,25	»
30.	Ciciriello dott. Elio	»	41,05	»
31.	Capecchi dott. Giuliano	»	40,50	»
32.	Natale dott. Luciano	»	40,30	»
33.	Baccinelli dott. Luigi	»	40,05	»
34.	Sessetti dott. Emilio	punti	40 —	su 100
35.	Parlanti dott. Fausto	»	39,95	»
36.	Giorgi dott. Carlo	»	39,90	»
37.	Manfredi dott. Alfredo	»	39,70	»
38.	Cortellini dott. Ulderico	»	38,70	»
39.	Baccinelli dott. Enzo	»	38,05	»
40.	Battolla dott. Realdo	»	37,60	»
41.	Di Bona dott. Manfredi	»	37,05	»
42.	Mazzocchi dott. Mario	»	36,70	»
43.	Nardelli dott. Giuseppe	»	36,25	»
44.	Turbati dott. Luigi	»	36 —	»
45.	Donati dott. Vincenzo	»	35,60	»
46.	Battaglia dott. Mario	»	35,50	»
47.	Colombrita dott. Giacomo	»	35 —	»

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 6 aprile 1954

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il proprio decreto n. 5506 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara al 30 novembre 1952, bandito da questa Prefettura con decreto n. 4393 del 26 marzo 1953, modificato con decreto n. 6662 del 28 maggio 1953;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24, 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

1) Rizzo dott. Giorgio: Massa-Canevara;
2) Bustichi dott. Cesare: Licciana Nardi, 2ª condotta;
3) Torri dott. Lorenzo: Montignoso;
4) Lazzerini dott. Alessandro: Fosdinovo, 2ª condotta;
5) Coppelli dott. Egisto: Fivizzano, 2ª condotta;
6) Boccardi dott. Wladimiro: Mulazzo, 2ª condotta;
7) Magnani dott. Giulio: Filattiera, 2ª condotta;
8) Mazzoni dott. Giuseppe: Aulla-Serricciolo;
9) Grulli dott. Aldo: Aulla-Bettola;
10) Benozzi dott. Lino: Mulazzo, 2ª condotta;
11) Manfredi dott. Antonio: Casola in Lunigiana.

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 6 aprile 1954

Il prefetto: LA SELVA

(1999)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.